

## A 25 anni da Pavia a Dublino

# «Così guido il team di Google che smaschera le fake news»

di **Eleonora Lanzetti**

**L**ara Princisvalle, 25 anni, di Pavia è a capo del team di Google che si occupa di smascherare le «fake news» che girano in rete. In particolare, le «bufale» costruite ad arte per fare disinformazione sul coronavirus. «Coordino una squadra di ingegneri e linguisti, ci aiuta l'intelligenza artificiale».

a pagina **11**



**In Irlanda** La 25enne Lara Princisvalle, ex allieva del Collegio Nuovo di Pavia laureata in Filosofia, oggi lavora alla sede di Google a Dublino nel team antibufale (foto Milani)

## Il personaggio



Peso: 1-29%, 11-55%

# La cacciatrice di fake news

Da Pavia a Dublino per guidare la squadra di Google  
«Il nostro compito è smascherare le bufale sul Covid»

di **Eleonora Lanzetti**

**PAVIA** È arrivata alla sede di Google, a Dublino, in Irlanda, per stanare notizie false e post di istigazione all'odio. Lara Princisvalle, ex allieva del Collegio Nuovo di Pavia, da quando è iniziata la pandemia ha già sbugiardato, con il suo team, centinaia di fake news legate al coronavirus grazie al suo «radar» di intelligenza artificiale e nozioni di linguistica. Bufale e disinformazione pericolose riguardanti la salute, i vaccini, i numeri che danno la misura del contagio, le mutazioni del virus e le norme per il contenimento della diffusione del Covid, spesso complicate da distinguere tra milioni di informazioni rovesciate in rete. L'ex studentessa, a soli 25 anni, è uno dei cervelli più talentuosi del colosso americano.

**Quando ha deciso che smascherare contenuti falsi e pericolosi in rete sarebbe stata la sua missione?**

«Mi sono laureata in Filo-

sofia, ma ho iniziato ad avvicinarmi agli studi di intelligenza artificiale e linguistica computazionale al Collegio Nuovo e allo Iuss di Pavia. Grazie ad un programma di scambio sono volata a New York, al Barnard College della Columbia University, dove ho ulteriormente approfondito questo tema. È stata proprio la vibrante atmosfera culturale del Collegio, piena di stimoli e di occasioni per ampliare i propri orizzonti, che mi ha spinto ad intraprendere questo percorso non convenzionale».

**Come è approdata a Google?**

«Ad Amsterdam ho trovato il mio primo lavoro come *artificial intelligence intern* in IBM, poi come linguista ho fatto parte del team italiano che si è occupato di sviluppare l'assistente vocale di Samsung, Bixby, a Milano. A Maggio 2019, grazie a questo progetto che ha ottenuto risultati lusinghieri, sono arrivata a Google, a Dublino, dove sono ormai una interna. Da marzo dello scorso anno, quando è scattato il primo lockdown, lavoro in smart working. Una

nuova routine: mi sveglio presto per programmare la giornata. Lavorando sia con un team in India, che con un altro che si trova in California. Il tempo è scandito dalle riunioni, fino a sera».

**In che modo si riescono a stanare le cosiddette fake news?**

«Lavoro con un gruppo di linguisti e di ingegneri per creare dei modelli di intelligenza artificiale che sono in grado di intercettare, quasi come se fosse una lente di ingrandimento, e di identificare automaticamente contenuti che incitano all'odio o alla discriminazione di individui o gruppi di persone».

**Durante la pandemia, sbugiardare queste false notizie è stato più impegnativo?**

«Da agosto dell'anno scorso, mi occupo anche della creazione di modelli in grado di identificare contenuti che promuovono fake news legate al coronavirus. Il lavoro è impegnativo, sono perlopiù articoli e post di disinformazione legata al Covid, contenuti dei numeri o dati sensibili difficili da far identificare

automaticamente da degli algoritmi. Il nostro compito è quello di smascherarli lo stesso e fornire ai lettori notizie vere e verificate».

**Servono rinforzi, il tema è caldo. Per questo ha pensato di creare una borsa di studio rivolta alle studentesse che frequentano il suo ex Collegio?**

«Ho promosso la borsa di studio perché voglio ricambiare il supporto che il Collegio Nuovo mi ha riservato negli anni di formazione e di esperienze, e in secondo luogo perché c'è bisogno di conoscenza delle tecniche di intelligenza artificiale, materia sempre più richiesta sia in ambito accademico sia in ambito professionale, e quindi vorrei incoraggiare le studentesse del Collegio a mettersi in gioco in questa professione stimolante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il team  
Il nostro  
gruppo è  
composto  
da  
ingegneri e  
linguisti. Ci  
aiutano gli  
algoritmi

**Gli studi**  
Dopo  
Filosofia, ho  
iniziato ad  
appassionarmi  
all'intelligenza  
artificiale

**Chi è**

● Lara Princisvalle (foto), 25 anni, pavese, guida il team di Google a Dublino che si occupa di contrastare le fake news, in questo momento particolare quelle legate al coronavirus

● Princisvalle coordina una squadra di ingegneri e linguisti sparsi tra la California e l'India

● Per questa attività è fondamentale l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, algoritmi che identificano e bloccano le notizie false

● La squadra individua anche di contenuti che incitano all'odio razziale

● La parola

**FAKE NEWS**

In italiano «notizie false», cioè articoli o post di cui abbonda il web contenenti informazioni fasulle pubblicate con l'intento di disinformare il lettore. Non si tratta di una tendenza recente: una delle più famose «fake news» della storia risale al 1814, quando in Inghilterra fu diffusa ad arte la notizia della morte di Napoleone provocando un impressionante balzo della Borsa. Oggi la disinformazione è considerata alla stregua di un virus. Esistono figure professionali, i cosiddetti «debunker», che si occupano di smascherare le false notizie.



Peso: 1-29%, 11-55%



Peso:1-29%,11-55%